

Il malessere dei ragazzi e la necessità di ridurre le distanze: “Ti ascolto” nei quartieri

Pubblicato: Martedì 24 Maggio 2022



Foto di [Luisella Planeta Leoni](#) da [Pixabay](#)

«Due anni e mezzo di pandemia hanno tolto spazio alle relazioni e questo ha accentuato le difficoltà di crescita dei ragazzi cui proponiamo uno spazio di ascolto in cui riscoprire ciascuno le proprie risorse e come usarle per il proprio benessere».

Così la pedagoga **Vittoria Tamborini** del consultorio La Casa racconta il lavoro degli [sportelli Ti ascolto](#) con pedagogisti e psicologi per ragazzi dagli 11 ai 21 anni, attivati il mese scorso nelle parrocchie di San Fermo, San Carlo e Kolbe.

Un nuovo servizio nato per rispondere all'incremento delle richieste di sostegno psicologico per gli adolescenti (+40% nel 2021 sul 2020 al consultorio La Casa) che corrisponde a **un aumento del 30% di crisi d'ansia, attacchi di panico, dipendenza tecnologica, disturbi alimentari e soprattutto autolesionismo e tentativi di suicidio.**

. Da dove nasce l'idea di questi sportelli di ascolto?

L'Ascolto ha sempre un grande valore. Il nostro è consultorio decanale che offre da sempre spazi di ascolto personali o di gruppo. L'idea di portarli negli oratori è nata in risposta all'invito dell'arcivescovo Delpini a implementare le occasioni di ascolto in questo mondo in cui tutti parlano e urlano senza sentire.

. Sportelli d'ascolto per giovanissimi esistevano nelle scuole e nei consultori anche prima dell'isolamento imposto dalla pandemia, perché ora serve portarli nei quartieri?

Le criticità sociali sono state esasperate dalla pandemia e **tornare all'offerta dei servizi di prima non basta a riportare a posto le cose.** Bisogna accorciare le distanze ancora di più per ricreare relazioni, ricominciare ad ascoltare, soprattutto i ragazzi. Così, in accordo con la diocesi, abbiamo creato delle occasioni per poterli ascoltare fuori da famiglia e anche fuori dalla scuola, in **un contesto terzo ma vicino, dove non c'è coinvolgimento emotivo o affettivo.**

. I ragazzi stanno cogliendo questa opportunità?

In questo primo mese ne abbiamo visti tanti, **in prevalenza giovanissimi che frequentano la scuola media**, accompagnati dai genitori, anche per la necessità di firmare i relativi consensi. Ma il genitore si limita ad accompagnare. Lo spazio di ascolto è personale e privato per ogni ragazzo.

. Gli sportelli Ti ascolto sono a San Fermo, alla Kolbe e a San Carlo. Come mai?

L'indicazione è arrivata direttamente dalle parrocchie, anche in funzione degli spazi a disposizione dedicati, e che non interferiscono con le altre attività delle parrocchie, neppure per gli oratori estivi. Anzi sono rioni dove c'è la possibilità di interagire e collaborare anche con gli educatori, e in particolare a San Fermo dove l'oratorio collabora anche a un progetto sociale di educativa e aiuto compiti con la

cooperativa NaturArt.

. Di cosa hanno bisogno i ragazzi?

Davvero, banalmente di essere innanzitutto ascoltati. I ragazzi che arrivano da noi non faticano ad aprirsi in questo contesto che è tutto esclusivamente per loro, lontano dai coinvolgimenti emotivi e con adulti consapevoli che durante la crescita ci sono delle difficoltà. Difficoltà che, a differenza dei pari, gli adulti hanno già superato. Sei ascolta e si parla, insieme, con lo scopo di **far emergere le risorse che ciascuno ha per promuovere il benessere, quello personale che è la base per costruire quello relazionale e quindi sociale.**

Come si accede al servizio?

Gli sportelli saranno attivi almeno sino al 8 luglio, una volta a settimana. All'oratorio di San fermo il mercoledì pomeriggio 15-17, il martedì dalle 14.30 alle 16.30 presso gli Uffici della parrocchia S. Carlo e il venerdì dalle 15 alle 17 al C.A.G. Kolbe. Per ogni ragazzo sono disponibili 3-4 colloqui sui quali poi ci confrontiamo in equipe e, nel caso in cui emergessero situazioni particolari siamo pronti a indirizzare i ragazzi su percorsi individuali o di gruppo o, se necessario, verso la valutazione di altri specialisti.

Per maggiori informazioni contattare La Casa allo 0332 238079 oppure consultorio@lacasadivarese.it.

di l.r.